



OFITRENTO

ORDINE FISIOTERAPISTI

**ORDINE PROVINCIALE DELLA PROFESSIONE SANITARIA DI
FISIOTERAPISTA DI TRENTO**

Anno finanziario 2023

Bilancio Previsionale dell'esercizio 2024

**RELAZIONE DEL TESORIERE DELL'ORDINE PROVINCIALE
DELLA PROFESSIONE SANITARIA
DI FISIOTERAPISTA DI TRENTO (OFI Trento)
AL BILANCIO PREVISIONALE PER L'ESERCIZIO 2024**



Gentili Colleghe e Colleghi,

L'Ordine dei Fisioterapisti di Trento (OFI-TN), a cui afferite, appartiene alla Federazione degli Ordini Fisioterapisti (FNOFI) ed è un Ente Pubblico non economico istituito con D.M. Salute n. 183, in data 8 settembre 2022.

Quale ente pubblico non economico, non persegue scopo di lucro, ma i fini istituzionali stabiliti dalla legislazione vigente in materia.

Deve sicuramente assicurare il pareggio di bilancio, elemento questo fondante dell'economia pubblica, sancita dalla Costituzione (art. 97 Cost.).

Il Bilancio di Previsione predisposto dal sottoscritto Tesoriere, con il supporto dei servizi amministrativi, è stato approvato quale proposta dal Consiglio Direttivo di OFI Trento, prima di essere presentato all'Assemblea degli iscritti dell'Ordine dei Fisioterapisti di Trento, secondo quanto previsto dall'art 6 del Regolamento di amministrazione e contabilità di OFI-TN.

A norma del Regolamento citato, il Consiglio Direttivo di OFI Trento sottopone, quindi, all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea degli Iscritti, il Bilancio Preventivo 2024.

La fonte normativa primaria del documento contabile in esame è costituita - dai "Principi contabili per il bilancio di previsione ed il rendiconto generale degli Enti Pubblici Istituzionali" emanati dall'apposita Commissione Ministeriale (pubblicati nel novembre 2001), seguiti dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 27 febbraio 2003 ("Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70"). La fonte secondaria è costituita dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, adottato da OFI Trento.

Criteri di formazione

La fase della previsione delle spese rappresenta per un Ente Pubblico un momento fondamentale di pianificazione degli interventi di natura politica. La previsione delle spese e la programmazione delle entrate è il momento delle scelte di modalità d'azione di governo per il raggiungimento dei fini istituzionali.



Il bilancio di previsione delinea scelte e strategie, stabilisce gli obiettivi comparabili e compatibili con le risorse disponibili e/o con quelle che si realizzeranno, nella dinamica e contingenza dei valori di bilancio previsti e concretamente realizzati.

Nello specifico, è un bilancio di previsione finanziario, e rappresenta contabilmente le previsioni di natura finanziaria, riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato: l'anno finanziario 2024.

Ha carattere autorizzatorio, costituendo per tale via il limite agli accertamenti e agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti e gli impegni, nonché i pagamenti di spesa.

È sostanzialmente un bilancio finanziario, che prevede il pareggio delle entrate e delle uscite. I dati rappresentati si riferiscono alle entrate ed alle uscite nella fase della competenza ed indicano le somme per le quali si prevede il diritto alla riscossione e l'obbligo giuridico al pagamento; quindi i dati di bilancio vanno considerati in parallelo alla dinamica giuridica della gestione finanziaria.

Le previsioni sono formulate in termini di cassa e di competenza per l'esercizio 2024.

I dati patrimoniali, economici e finanziari disponibili alla data di redazione del presente documento contabile, presentano un forecast al 31 dicembre 2023 con un avanzo di gestione pari ad euro 4.100,00.

Il predetto avanzo di amministrazione presunto sarà utilizzato, previa approvazione del rendiconto, per le finalità previste dall'art. 45, co. 3, del DPR 97/2003.

Ricorrono i requisiti previsti dall'art. 48 del D.P.R. 97/2003, conseguentemente il documento contabile redatto è costituito dai seguenti allegati:

- Preventivo finanziario 2024;
- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- Tabella dimostrativa del presunto avanzo di amministrazione;
- Bilancio pluriennale, redatto solo in termini di competenza per un periodo non inferiore al triennio; esso è privo di valore autorizzativo;
- Relazione programmatica del Presidente;
- Relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Vengono ora di seguito illustrati gli approfondimenti e commenti sui principali Titoli delle voci in entrata ed in uscita del Bilancio di previsione 2024:



Contenuto del preventivo finanziario:

Il preventivo finanziario è formulato in termini di competenza finanziaria e di cassa.

Tale bilancio preventivo è articolato in entrate ed uscite, suddivise in titoli ed a loro volta in capitoli, ai fini della gestione e della rendicontazione.

Per ciascuna voce del preventivo finanziario sono indicati:

- l'ammontare presunto dei residui alla chiusura dell'esercizio precedente a quello di riferimento;
- le previsioni iniziali dell'anno precedente a quello di riferimento;
- le entrate che si prevede di accertare e riscuotere;
- le uscite che si prevede di impegnare e pagare nell'esercizio di pertinenza.

I titoli delle entrate sono:

Titolo I - Entrate correnti;

Titolo II - Entrate in conto capitale;

Titolo III - Partite di giro

I titoli delle uscite sono:

Titolo I - Uscite correnti;

Titolo II - Uscite in conto capitale

Titolo III - Partite di giro

Ciascun titolo è suddiviso in capitoli, identificati da un codice e da una descrizione.

PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE/GESTIONALE

ENTRATE

Le voci in entrata sono rappresentate da:

UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Le entrate complessive pareggiano le uscite complessive mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione presunto per l'importo di 2.500,00 euro (su un avanzo stimato al 31.12.2023 di 4.100,00 euro); questa risorsa è utilizzata per finanziare la spesa in conto capitale del Titolo II delle Uscite che ammonta anch'essa a 2.500,00 euro.



1) ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)

Le entrate correnti costituiscono la parte più significativa delle entrate del bilancio.

La previsione complessiva ammonta a euro 66.576,00

Tale cifra comprende:

euro 65.751,00 riferiti alle somme versate da parte degli iscritti per la quota annuale e da parte dei neo iscritti per la quota corrisposta in fase di prima iscrizione (abbiamo preventivato 15 nuovi iscritti);

euro 525,00 per i diritti di segreteria versati dai neo iscritti in fase di prima iscrizione;

euro 300,00, corrispondenti agli interessi attivi bancari.

2) PARTITE DI GIRO (TITOLO III)

In questo gruppo sono riportate le previsioni relative ad operazioni che non danno effetti sul risultato economico, in quanto rappresentano la contabilizzazione di operazioni nelle partite di giro. La previsione ammonta a euro 300,00, corrispondenti al riversamento della cassa economale eventualmente affidata all'economista incaricato.

USCITE

Le voci in uscita sono rappresentate da:

1) SPESE CORRENTI (TITOLO I)

Le spese correnti costituiscono la parte più significativa delle uscite del bilancio.

La stima delle spese correnti e lo stanziamento nei vari capitoli sono stati effettuati alla luce delle diverse attività gestorie individuate, che si esplicano per la maggior parte nelle funzioni istituzionali. Di fatto, il titolo delle "spese correnti" accoglie principalmente oneri ricorrenti di carattere strutturale, oneri di funzionamento dell'Ente (acquisto di servizi e di beni). L'elenco analitico delle singole voci di uscita può essere riscontrato nel prospetto di bilancio per la parte relativa alle uscite, dove sono adeguatamente dettagliate.

Il bilancio può essere suddiviso per la SPESA CORRENTE in 8 macro-capitoli.

TITOLO I: SPESA CORRENTE



CATEGORIA 1: SPESE PER IL PERSONALE

1. servizio esterno
2. stipendi e buoni pasto
3. contributi previdenziali a carico dell'Ente

CATEGORIA 2: SPESE FUNZIONAMENTO SEDE E UFFICI

1. utenze e abbonamenti internet
2. affitto
3. postali
4. cancelleria stampati
5. vidimazioni formalità legali e conservazione legale
6. trasferte dipendenti/collaboratori
7. spese di rappresentanza

CATEGORIA 3: SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI DELL'ENTE

1. indennità del Consiglio Direttivo
2. indennità del Collegio Revisori dei Conti
3. contributi previdenziali indennità a consiglieri, revisori
4. rimborso spese Organi Istituzionali
5. spese di assicurazione
6. spese trasferta dei componenti degli Organi Istituzionali
7. indennità dei componenti della Commissione elettorale

CATEGORIA 4: SPESE ACQUISTO BENI E SERVIZI

1. organizzazione Assemblee
2. consulenze legali
3. spese amministrative, contabili, revisore legale, DPO
4. servizi di protocollo e PEC
5. contributo associativo e CUP
6. servizi informatici
7. servizi di segreteria esterna

CATEGORIA 5: SPESE FORMAZIONE E ATTIVITÀ PER GLI ISCRITTI

1. spese formazione
2. convegni e seminari
3. attività per gli iscritti



CATEGORIA 6: IMPOSTE E ONERI DIVERSI

1. imposte diverse
2. oneri diversi

CATEGORIA 7: SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

1. fondo di riserva per spese impreviste o straordinarie
2. spese bancarie

CATEGORIA 8: POSTE RETTIFICATIVE

1. accantonamento TFR
2. rimborsi TIA quote non dovute
3. oneri di anni precedenti e sanzioni

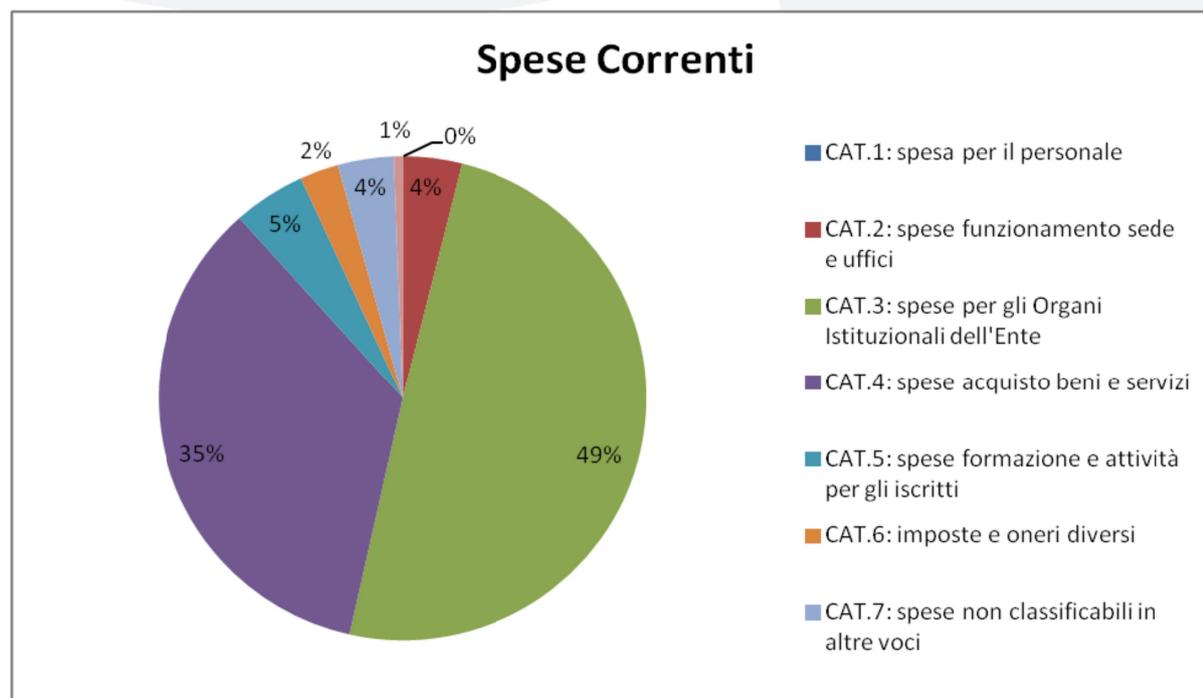


Immagine 1: grafico della distribuzione delle spese correnti

I capitoli che contengono le uscite maggiormente rilevanti sono:

- affitto: euro 2.000,00
- indennità consiglio direttivo: euro 16.100,00
- contributi previdenziali delle indennità a Consiglieri e Revisori: euro 3.220,00
- rimborso spese organi istituzionali: euro 3.500,00
- spese di assicurazione: euro 5.000,00



- spese trasferta dei componenti degli organi istituzionali: euro 4.000,00
- consulenze legali: euro 5.000,00
- spese amministrative, contabili: euro 10.500,00
- servizi di segreteria esterna: euro 7.320,00
- attività per gli iscritti: euro 3.186,00

La previsione delle “spese correnti” ammonta complessivamente a euro 66.576,00.

2) SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)

Questo capitolo di spesa contiene la previsione di investimenti da realizzare nel 2024 relativi all’acquisizione di attrezzature e macchine per l’ufficio stimati in euro 2.500,00.

3) PARTITE DI GIRO (TITOLO III)

Come già avvenuto per la voce entrate, il Titolo III espone le spese che non danno effetti sul risultato economico, previste in euro 300,00 e trova esatta contropartita nelle “entrate per partite di giro”.

Il totale complessivo delle entrate, comprensivo dell’utilizzo di parte dell’avanzo presunto del 2023 per euro 2.500,00, ammonta ad euro 69.376,00 e pareggia con il totale delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il Quadro Riassuntivo della gestione Finanziaria evidenzia l’equilibrio di parte corrente, vale a dire il fatto che le spese correnti non superano le entrate correnti e che la spesa in conto capitale è coperta da altre risorse, nello specifico da una parte dell’avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2023.

TABELLA DIMOSTRATIVA DI AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La Tabella dimostrativa dell’avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2023 evidenzia la previsione di conseguire, in via prudenziale, un avanzo al 31.12.2023 di euro 4.100,00, di cui 2.500,00 applicate, come già detto, per gli investimenti dell’esercizio 2024.

Il Conto economico previsionale del 2024, redatto secondo i principi della competenza economica, chiude con un risultato economico pari a zero, che corrisponde al saldo tra entrate correnti e spese correnti del bilancio preventivo finanziario.



OFITRENTO

ORDINE FISIOTERAPISTI

Concludendo questa mia breve relazione, resto a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento si rendesse necessario e vi invito a nome del Consiglio ad approvare il bilancio di previsione per l'anno 2024, così come sottopostovi.

Trento, 14 novembre 2023

Il Tesoriere
Angela Valentini